

I ragazzi del consiglio parlano

Comune di Cervia

a.s. 2008/09 numero 1



CI PRESENTIAMO!



Ed eccoci qua, purtroppo manca qualcuno!

La storia del nostro giornalino

Il giornalino è nato per far conoscere alla comunità le nostre idee e proposte. 3 anni fa, grazie all'aiuto delle maestre abbiamo creato l'idea del giornalino, e facendo articoli su quello che si faceva all'interno del consiglio, alla fine siamo riusciti a portare a termine questa impresa. Ancora oggi, vedendo che questa idea, è stata un successo, il giornalino continua!

Buona lettura a tutti!!

I vostri rappresentanti

Sommario

<i>Ci presentiamo!</i>	1
<i>Il nostro Consiglio ha un nuovo logo</i>	1
<i>I primi incontri</i>	2
<i>Non solo richieste!</i>	3
<i>Esperienze anti-smog</i>	4
<i>Partecipa.Rete</i>	5
<i>Curiosità</i>	6

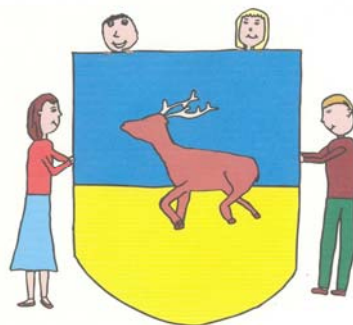
Il nostro Consiglio ha un nuovo logo!

Nei mesi scorsi, noi ragazzi abbiamo creato un logo, per identificare meglio il nostro Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine.

Questo progetto è consistito nella creazione di un logo fatto da noi, che alla fine verrà messo sui cartelli stradali posti vicino alle scuole.

Il logo è la rappresentazione dello stemma di Cervia, il cervo. Questo è stato fatto per ricordare alla gente che anche noi bambini facciamo parte del Consiglio Comunale e che ci riuniamo ogni mese per parlare e discutere dei problemi di tutto il paese che interessano anche a noi. Quando la gente vedrà per le strade questo logo si ricorderà dell'impegno del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

All'interno del giornalino troverete approfondimenti sui cartelli stradali e curiosità sullo stemma del Comune di Cervia.



Il disegno definitivo



Il gruppo "grafici" al lavoro

La redazione al lavoro



I PRIMI INCONTRI

Chi ben incomincia è a metà dell'opera! L'importanza delle regole

Il Consiglio delle Bambine e dei Bambini, arrivato quasi in dirittura d'arrivo ed in occasione dell'uscita del giornalino, ricorda il suo percorso fin qui svolto.

A questo proposito si è deciso di ripensare agli incontri del C. C. B. (Consiglio Comunale dei Bambini) col facilitatore Dott. Michele Dotti, attraverso un giro di parole che coinvolgesse tutto il gruppo, per verificare quanto di quegli incontri è entrato nella storia di questo Consiglio.

Si è cominciato col tentativo di definire cos'è un facilitatore e quali sono, secondo i Consiglieri, i suoi compiti. Quindi, facilitatore, dallo stesso nome, è colui

che "facilita" il lavoro, stimola i bambini a comportarsi bene. Inoltre insegna le regole, ossia una serie di comportamenti adeguati per convivere con gli altri.

E' stato inoltre ricordato il "gioco del salvataggio": attraverso discussioni ed argomentazioni il gruppo, dapprima suddiviso in piccoli sottogruppi, poi via, via sempre più numerosi fino a tornare all'intero gruppo, doveva esprimersi su quali oggetti portare su una scialuppa di salvataggio per affrontare la sopravvivenza su di un'isola.

Il gioco è stato definito come: "attraverso una discussione arrivare ad una conclusione insieme", o anche: "esempio di come utilizzare le regole",

ancora: "mezzo per condividere le idee" o: "idea da riproporre in classe", infine: "è stato utile per lavorare insieme".

In conclusione rispetto al gioco ed ai suoi insegnamenti il Consiglio ha affermato che: **"il gioco ci ha insegnato che le differenze possono stare bene insieme"**



Le nostre regole

1) Rispettare gli altri

- a) ascoltarsi, parlando uno alla volta per alzata di mano
- b) parlare di un tema alla volta scelto insieme
- c) tutti possono esprimersi prima di passare ad un altro argomento
- d) non prendersi in giro

2) Aiutare gli altri

3) Accogliere ed accettare tutti

4) Raccogliere idee e proposte in classe e riportare i lavori fatti

20 novembre:

Giornata Mondiale della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia

Il nostro Consiglio incontra il Sindaco e i consiglieri del Comune di Cervia

I Consiglieri hanno ripensato sia alle modalità con cui è stato preparato l'incontro col Consiglio Comunale, sia alle emozioni, alle aspettative che l'evento ha suscitato in loro.

Da un giro di parole si è quindi rammentato che il discorso da fare nella sede di Consiglio Comunale è stato preparato da un piccolo gruppo di Consiglieri, ma sottoposto subito dopo all'approvazione dell'intero gruppo.

Si è evidenziato che il contenuto dell'intervento non dovesse avere solo un carattere di "lista della spesa", ossia un elenco di proteste/richieste, ma che dovesse illustrare il lavoro svolto fino ad allora. In altre parole il Consiglio delle

Bambine e dei Bambini ha voluto dare al suo intervento una veste di collaborazione.

I Consiglieri, specie quelli incaricati di leggere la sera del Consiglio, hanno raccontato che si sentivano un po' emozionati. Altri hanno invece affermato di essersi sentiti felici perché il loro lavoro veniva ascoltato da un pubblico di adulti interessato. Infatti alcuni di loro, "veterani" del C.C.B., sapevano, alla luce della precedente esperienza, che le loro richieste sarebbero state accolte.

Molti, infatti, hanno detto che il Consiglio Comunale, ed in special modo il Sindaco, aveva messo in atto i suggerimenti portati dai giovani consiglieri.

In conclusione tutto il C.C. B. ha espresso soddisfazione rispetto all'incontro ed al proseguimento dei lavori.



NON SOLO RICHIESTE!

Le richieste che abbiamo avanzato al Comune



PARCHI PUBBLICI

- Poter giocare a pallone nei parchi
- Costruire un parco “coperto”
- Aggiustare le strutture rotte
- Fare un nuovo parco a Pisignano
- Aprire il parco di Montaletto oltre l’orario scolastico
- Allontanare i cassonetti dei rifiuti dai parchi
- Costruire una capanna per incontri dentro il Parco Naturale
- Creare un area per curare gli animali
- Riparare i giochi smantellati



PISTE CICLABILI

- Piste e marciapiedi in tutte le strade
- Una pista a Montaletto e Villa Inferno
- Una pista in via Bollana—Montaletto
- Una sponda per la pista ciclabile lungo il canale a Montaletto
- Marciapiede e pista in via Pinarella a Tagliata



SCUOLE

- Una palestra per la scuola “Mazzini”
- Riparazione tende e veneziane
- Uno scivolo per disabili alla scuola “Mazzini” e ingressi laterali
- Portare meno libri a scuola
- Esperti a disposizione degli insegnanti per laboratori, es: giardinaggio
- Cambio orario entrata e uscita scuola: 9 13
- Intervallo in palestra quando piove
- Menù della mensa più vario

SICUREZZA STRADALE

- Illuminazione delle strade
- Più autovelox a Montaletto
- Più attenzione al traffico
- Più strisce pedonali vicino ai luoghi per bambini
- Ripristinare le vecchie strisce pedonali di fronte alla scuola “Carducci”
- Più manutenzione stradale
- Attenzione agli incidenti all’incrocio via Pinarella, viale Milazzo
- Vigili davanti le scuole a Tagliata: auto troppo veloci



TRASPORTI

- Bus ecologici
- Facilitare i trasporti dal forese verso il centro



VARIE

- Più case per i poveri
- Rubinetti delle fontane di Cervia apribili
- Pubblicità/progresso fatta dai bambini (manifesti, cartelli, ecc)

La nostra proposta di collaborazione: un cartello per respirare

L’idea di creare un cartello anti-smog da porre di fronte alle scuole è nata nel Consiglio Comunale delle Bambine e dei Bambini dello scorso anno.

Abbiamo voluto terminare questo progetto perché ci è sembrata un’ottima idea: ci sono, infatti, ancora tanti genitori che, portando a scuola i loro figli, parcheggiano vicino all’ingresso e lasciano il motore dell’auto accesa.

Abbiamo pensato che se siamo noi figli a chiedere ai nostri genitori di spegnere i motori probabilmente

fatto un buon lavoro ed il cartello era quasi terminato. Con l’aiuto di una grafica, la signora Maria Jorno, abbiamo solo fatto un piccolo ritocco all’automobile ed aggiunto il nuovo logo.

Il prossimo anno scolastico, proveremo a sperimentare questo cartello in alcune scuole e ne controlleremo il funzionamento facendo interviste e raccogliendo dati.

Vi terremo informati!



ESPERIENZE ANTI-SMOG

TUTTI IN PIEDI-BUS!!!

Continua l'esperienza del Piedibus a Castiglione di Cervia

Il 29 settembre 2008 per noi alunni della scuola primaria Carducci e ricominciato il piedibus! La partenza è stata molto bella con tutti noi bambini! Eravamo più di 40 col nostro cappellino giallo...

Ogni mattina i bambini aspettano il piedibus alla fermata e pian piano ci si incammina a scuola. Ci sono anche alcuni bambini della scuola materna che, bravissimi, praticano il piedibus insieme a noi.

E' un percorso che facciamo tutti contenti e con gioia e quasi ogni giorno siamo più di 30, in fila che ci incamminiamo lungo la via Castiglione. Abbiamo anche scritto una canzoncina che allegramente cantiamo e ci annuncia alle varie fermate. Ringraziamo il Sindaco, la Preside e alcuni Assessori che il primo giorno di piedibus ci hanno accompagnato fino a scuola, oltre ai nonni, alla polizia municipale e alle maestre, che con noi fanno il percorso ogni mattina e noi bambini siamo molto sicuri con gli adulti al nostro fianco. Speriamo che il tempo si mantenga bello così possiamo prolungare il piedibus anche nel mese di novembre e poi arrivarci a primavera...



La Canzone del mattino

*Andiam, andiam,
andiamo a scuola andiam,
Con la mano nella mano andiam
Andiam col piedi bus!*

*Mi alzo la mattina e sono più felice, è
C'è un amico che aspetta solo me.
Mano nella mano piano camminiamo
E insieme chiacchieriamo
di giochi e di tv.*

*Andiam, andiam,
andiamo a scuola andiam,
Con la mano nella mano andiam
Andiam col piedi bus!*

*L'aria fresca in viso il sole fa cucù
Lo zaino sulle spalle
il cappello giallo e blu
Passo dopo passo siamo già arrivati
Cantando una canzone
ci divertiamo di più!*

*Andiam, andiam,
andiamo a scuola andiam,
Con la mano nella mano andiam
Andiam col piedi bus!*

UUUUuuuAH!



I bambini di Castiglione di Cervia

Inaugurato il Piedibus a Milano Marittima



Il simpatico cartello posto all'inizio del percorso



I bambini di Milano Marittima



Il desiderio di attivare il Piedibus dilaga

Lettera della classe 4°B della Scuola Primaria "Martiri Fantini" al Consiglio delle Bambine e dei Bambini del Comune di Cervia.

Noi pensiamo che si potrebbe scegliere un volontario o una volontaria che passi in ogni via e porti i bambini a scuola. Sarebbe una buona cosa perché i bambini imparerebbero a conoscere il loro paese o città, ed inoltre i genitori potrebbero cavarsela meglio. I bambini dovranno essere pronti per un certo orario e se uno non è pronto ... peccato per lui!

La responsabilità sarà del volontario o volontaria. E' meglio il "Piedi-Bus" dello "Scuola-Bus" perché si dimagrisce! E poi si fa amicizia con gli altri e si respira aria pura.

Ogni volontario potrà prendere al massimo quattro bambini e si potrà stare in fila a 2 a 2.

Il volontario dovrà avere una maglietta ed un cappellino con scritto "Comune di Cervia — Piedi-Bus" e con il nome del volontario, esempio: "Mario Rossi". Ogni bambino deve avere un braccialettino con scritto "Piedi-Bus" così il volontario non si confonde.

Quando il volontario si ammala ci dovrà essere un sostituto, quindi non un volontario ma più di uno.

I bambini dovranno comportarsi bene perché altrimenti il volontario lo dirà al genitore.

4 maggio 2009:

Attivato
il Piedibus
anche

PARTECIPA.RETE

Il progetto: finalità e azioni. Il resoconto della Regione

PartecipaRete è un progetto promosso dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna e con le Province della regione.

Un progetto-percorso che ha attraversando l'intero territorio regionale per sollecitare la conoscenza, il contatto e la valorizzazione di quelle esperienze nelle quali i giovani esprimono momenti di partecipazione reale alla vita delle istituzioni, del luogo in cui vivono e del contesto sociale che li ospita. Il primo incontro tra i Consigli Comunali della Provincia di Ravenna si è svolto venerdì 23 gennaio 2009. Si sono riuniti in plenaria per raccontarsi, confrontare le proprie esperienze e decidere insieme quali richieste, domande e proposte portare all'attenzione dei Consiglieri regionali del proprio territorio.

Per nulla intimoriti dalla sede istituzionale che li ospitava si sono accomodati sugli scranni dei Consiglieri provinciali, mentre adulti, genitori, insegnanti e tecnici, si sono limitati ad ascoltare, lasciando la parola all'entusiasmo dei più giovani. Il secondo incontro si è svolto lunedì 9 febbraio 2009 nella sala del consiglio provinciale.

In questa occasione, i ragazzi hanno incontrato gli amministratori della Provincia, dei Comuni e della Regione, per trattare temi e argomenti scelti dai ragazzi stessi.

Il progetto Partecipa.Rete ha terminato il suo cammino il 21 aprile 2009 a Bologna presso l'Aula dell'Assemblea Legislativa regionale, durante il quale i ragazzi delle province emiliano-romagnole sono stati chiamati a conoscersi e a sottoporre ai consiglieri regionali il proprio pensiero su ambiente, sostenibilità, parte-

cipazione alle attività di democrazia attiva e diritti dei giovani.



I racconti delle nostre rappresentanti

Gli incontri a Ravenna!

Ciao a tutti, siamo Giulia e Samantha e vi vogliamo riassumere in breve le nostre sedute a Ravenna.

La prima volta, ancora non conoscevamo nessuno, abbiamo fatto le presentazioni dei Comuni presenti e dei ragazzi che li rappresentavano. Dopo di che, divisi in 5 gruppi, abbiamo compilato un questionario, chiamato "pagella".

Successivamente, un ragazzo di ciascun gruppo, ha letto le risposte date... Infine ci siamo preparati delle domande da porre ai politici nella seconda seduta...

Eccoci, siamo ancora a Ravenna, questo incontro è un po' più importante del precedente perché incontriamo i politici, "gli uomini che scrivono parte della storia delle nostre città". Gli proponiamo le domande formulate nella seduta precedente: scherzando, ma allo stesso tempo seri, rispondo.

Secondo noi molte domande non se le aspettavano: infatti si sono trovati, in alcune circostanze, in difficoltà!

Anche noi abbiamo ricevuto delle domande da parte loro.

Dobbiamo dire che questa volta ci siamo divertite un po' di meno, ma è stato più interessante!

Al termine dell'incontro, ci siamo fatti delle foto, tutti i ragazzi con tutti i politici.

Cosa abbiamo chiesto ai politici?

Alcune domande

- *Nella loro infanzia i politici hanno avuto modo di confrontarsi con altri adulti che ricoprivano delle cariche importanti della Provincia e della Regione?*
- *Se potessero tornare bambini cosa chiederebbero?*
- *Hanno fatto o fanno qualcosa per la comunità?*
- *Vi piace il lavoro che fate?*
- *Pensavate sin da piccoli di fare i politici?*
- *Ti piace il lavoro di politico o lo fai perché ti senti importante?*
- *Durante le riunioni vi emozionano?*
- *Vi emozionano quando parlate in pubblico?*
- *Avete mai fatto brutte figure?*
- *Cosa fate nel tempo libero?*

Alcune proposte

- ⇒ *Nelle feste dei politici raccogliere soldi per sostenere i progetti dei ragazzi*
- ⇒ *Raccogliere le proposte dei ragazzi e i loro pensieri nelle leggi*
- ⇒ *Conoscere le leggi che riguardano i ragazzi ed essere interpellati prima di applicarle*

L'incontro a Bologna

Il discorso di Samantha, nostra rappresentante, ai consiglieri della Regione

Buongiorno a tutti, io sono Samantha Ragazzini, del Consiglio Comunale delle Bambine e dei Bambini del Comune di Cervia e vi parlerò di come alcuni ragazzi si sono fatti eleggere e che cosa significa per loro partecipare ad una consulta.

Alcuni di noi si sono fatti eleggere grazie alla simpatia, altri per le proposte che avrebbero fatto una volta in consulta e altri ancora avendone sentito parlare dai loro amici, si sono fatti eleggere per curiosità.

....

Mi sono fatta eleggere perché avevo voglia di scoprire cose nuove e di proporre quello che i miei compagni pensavano. Grazie alla mia curiosità, sono arrivata fin qui con la mia compagna Giulia.

....

Proveniamo da tante scuole, ma quasi in tutti noi c'è la voglia di partecipare per portare all'attenzione degli amministratori i nostri problemi che, anche se sembrano piccoli, per noi sono importanti, e siamo orgogliosi quando contribuiamo ad ottenere risultati positivi.

CURIOSITA'

Perché un cervo nello stemma del Comune di Cervia?



Cervia in epoca romana si chiamava Ficocle e sorgeva a 3 o 4 km a ponente dell'attuale città, ai limiti di una grande palude.

Sulla terraferma e sui dossi emergenti dalle acque si estendeva una vastissima pineta, al di là del fiume Savio, con le pinete ravennati.

La città fu sede di uno dei più antichi vescovati della Romagna: il suo protovescovo, secondo la tradizione fu Sant'Eleuterio, ma il primo di cui si ha in memoria certa è San Geronzio, che intervenne al

Concilio romano celebrato nel 601 dal papa Simmaco.

Nel 709 Ficocle fu interamente distrutta dall'esarca Teodoro, che volle punirla per essersi unita all'arcivescovo di Ravenna, in quel tempo ribelle all'imperatore di Costantinopoli.

Gli abitanti per salvarsi si rifugiarono in mezzo alle loro paludi, dove poi costruirono la nuova città, a cui diedero il nome di Cervia, forse per gli "acervi", mucchi di sale, o forse per i cervi che allora popolavano la pineta.

La leggenda vuole che il nome sia dovuto a un cervo che, per proteggersi dai cacciatori che stavano per colpirlo, si sarebbe inginocchiato davanti a San Bassano, vescovo di Lodi, di passaggio in quei luoghi.

Ispirandosi a questa leggenda lo stemma del comune raffigura un cervo inginocchiato.

Le sorti della città furono sempre strettamente legate a quelle delle sue saline,

che pare risalgano a epoca etrusca, quando il sale era utilizzato ancora come merce di scambio al posto della moneta.

La vecchia città di Cervia, che sorgeva in mezzo alle saline e agli avanzi delle antiche paludi, non godeva di un clima salubre. Per questo nel 1697 papa Innocenzo XII accondiscese alle richieste del vescovo Gianfrancesco Riccamonti di demolire l'antica città e ricostruirla in località più sana, dove si trova attualmente.



Per contattarci

Potete scrivere ai ragazzi del Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini utilizzando la mail:
iragazzidelconsiglio@libero.it

Potrai trovare questo giornalino sul sito www.comunecervia.it/informagiovani - nell'elenco degli argomenti siamo sotto la voce "varie".

Lì troverai, oltre a tante notizie sul Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini di Cervia, anche il gioco dell'oca sui diritti dell'infanzia.

Fra poco, come la scuola, il Consiglio andrà in vacanza. Noi ci ritroveremo qui nel mese di settembre. Speriamo di trovare con noi nuovi amici per condividere assieme a loro questa esperienza.

RIDIAMOCI SU ...

"Ascolta Luisa ti faccio una domanda di geografia: è più lungo il Po o il Mississippi?"
"Il Mississippi!"
"Brava e di quanto?"
"Di nove lettere!"

Qual è il colmo per un dottore?
Influenzare i suoi pazienti!

Qual è il colmo per una calamita?
Sentirsi poco attraente!

Qual è il colmo per un pizzaiolo?
Avere la moglie che si chiama Margherita

Qual è il colmo per un dentista?
Portare a spasso i canini!

BUONE VACANZE A TUTTI!!!